



La Voce della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° **5**

15 maggio 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

Candidati elezioni regionali

| | |
|----|--------------------------------|
| 1 | ANDRETTO Giuseppe |
| 2 | BACCEGA Mauro |
| 3 | BIANCALANA Nicoletta |
| 4 | BRACCI Luigi |
| 5 | BRINGHEN Luca |
| 6 | CAMINITI Vincenzo |
| 7 | COLLURA Giorgio |
| 8 | COME' Dario |
| 9 | CONTINI Katia |
| 10 | CONTOZ Paolo |
| 11 | CRESCENZO Stefano |
| 12 | D'AGOSTINO Anna |
| 13 | D'ALESSANDRO Giuseppe |
| 14 | DE FRANCO Luigi Alberto Davide |
| 15 | DI TRANI Agnese |
| 16 | FEA Gianluca |
| 17 | FEO Jean Pierre |
| 18 | FEY Renato |
| 19 | FONTE Ester Piera |
| 20 | GIRASOLE Luca |
| 21 | LANIECE André |
| 22 | MALCUIT Roberto Renzo |
| 23 | MARQUIS Pierluigi |
| 24 | PATROCLE Erik |
| 25 | PELLICANO' Stefano Giuseppe |
| 26 | PEPELLIN Massimo |
| 27 | PONZETTI Massimiliano |
| 28 | RAMOLIVAZ Erika |
| 29 | SALZONE Francesco |
| 30 | SIMONCELLO Laura |
| 31 | SOSATO Adriano |
| 32 | STACCHETTI Elio |
| 33 | VAGLIO Alberto |
| 34 | VIERIN Marco |
| 35 | VUILLERMOZ Dario |

Un voto per la continuità amministrativa e contro i tentativi di ricatto

Vincere al primo turno insieme si può

All'inizio di questa campagna elettorale il movimento della Stella Alpina si è posto un obiettivo concreto: contribuire a far crescere ancora in Valle d'Aosta una stagione politica che dell'unità autonomista, della chiarezza e della trasparenza amministrativa faccia il suo simbolo e il suo scopo.

E' questa, oltre alle motivazioni di vicinanza ideale, la ragione della nostra convinta adesione all'alleanza di centro autonomista: raccogliere idee, forze ed energie attorno a un programma efficace, concordato e concretamente realizzabile: dire cioè, prima di chiedere il consenso, insieme a chi e in che modo si intende amministrare questa Valle, senza furberie e senza ribaltoni.

E' questo, e lo dico senza timore di smentite, il progetto portato avanti negli ultimi due anni soprattutto da noi della Stella Alpina senza richiesta di poltrone o privilegi: tante iniziative già in parte attuate attendono di trovare completamento nei prossimi cinque anni: riduzione della bolletta elettrica, telelavoro, riduzione delle tariffe autostradali; tante idee dovranno da domani concretizzarsi: microcredito alle famiglie, tangenziale di Aosta, progetto sicurezza; tante battaglie dovranno forse essere combattute in difesa della nostra identità e del nostro particolarismo. Se centreremo l'obiettivo di governare la Valle subito, fin dal primo turno elettorale, superando il 50% + 1 dei voti, il lavoro potrà riprendere sollecitamente e - soprattutto - senza tentativi di ricatto.

Per questo sostenitori di un bipolarismo oggi di moda sperano nel secondo turno, convinti di far pesare i loro voti sul bilanciamento degli equilibri di potere.

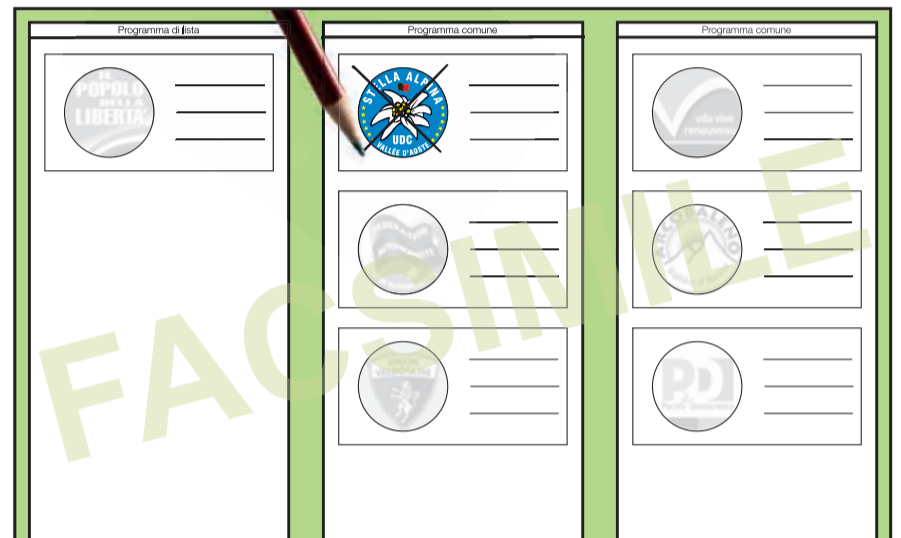
Ma non ci sarà alcun secondo turno: i valdostani hanno infatti compreso che fra le astuzie del centro-destra e le polemiche del

centro-sinistra la vera coerenza, il solo progetto dotato di gambe per camminare, è quello del centro autonomista che affonda le sue radici nella pacata ma consapevole affermazione di un particolarismo equidistante dalle baruffe romane, e rimane il nostro bene più prezioso.

La coalizione fra Stella Alpina, Union Valdôtaine e Fédération Autonomiste unisce valori complementari quali l'amore per il territorio, la difesa della sacralità della vita, la passione civile in una sintesi che già da tempo avrebbe dovuto ispirare la nostra azione politica e che oggi finalmente si realizza concretamente; per questo avrà la fiducia dei valdostani.

E Stella Alpina, proprio perché rappresenta l'anima di un progetto che risponde ad un radicato bisogno di armonia da sempre diffuso fra la nostra gente, confida di veder premiato il suo lungo impegno con il grande consenso che vorrete dare agli uomini ed alle donne che la rappresentano in questa competizione elettorale. ●

Rudi Marguerezzaz



BENE GLI APPUNTAMENTI CON LA POPOLAZIONE

STELLA ALPINA



DETERMINATI
sull'autonomia

MODERATI
nel metodo

CENTRATI
sulle necessità

INSIEME PER LO STESSO PROGRAMMA



SERVIZIO A PAGINA 2

ALL'INTERNO

- **FAMIGLIA:** perché sostenerla
- **ENERGIA:** nuova legge su edilizia
- **ST-CHRISTOPHE:** nel segno della continuità
- **OYACE:** progetti per il turismo
- **AYAS:** grandi opere al via
- **PONT-ST-MARTIN:** paese in crescita
- **ALPINI:** sfilata di Bassano

elezioni regionali 2008

In trentacinque sono in corsa sotto un unico programma

Trentacinque... uomini e donne diversi per età, per professione, per stato civile, per condizioni economiche.

Alcuni di loro non si sarebbero forse neppure mai incontrati se in ciascuno di essi non fosse scoccata una scintilla che, partendo dalla delusione per la politica deludente e rissosa condotta da molti, anche oggi così presente, e dal desiderio di fare qualcosa per sé e per la collettività, ha permesso a ciascuno di loro di identificare in Stella Alpina quel movimento dal profondo patrimonio ideale, dalle idee chiare e dal progetto lungimirante che sarà in grado di restituire entusiasmo e speranza ad una società civile troppo spesso sfiduciata e delusa.

Un consapevole entusiasmo contagia i loro discorsi – per qualcuno di essi, i primi pronunciati in pubblico – e li trasforma in ambasciatori, convincenti perché ispirati, di quel programma politico che, mossi i primi passi due anni fa, è ormai tanto maturo e condiviso da aver spinto anche gli altri autentici movimenti autonomisti – l'Union Valdôtaine e la Fédération Autonomiste – a stipulare con Stella Alpina un'alleanza di governo che saprà segnare positivamente la politica e l'amministrazione della Valle d'Aosta per lungo tempo.



Li si sente parlare, negli incontri con la popolazione, di doveri delle istituzioni, di sostegno alla residenza autentica e non di comodo, ma anche della già proposta riduzione al 50% dell'esorbitante costo della politica e dell'Amministrazione.

I temi forti e preoccupanti della sicurezza contro la criminalità, locale o importata che sia, del sostegno anche pratico alle attività produttive, del superamento della precarietà del lavoro, con interventi focalizzati sui giovani ma anche sui dipendenti di aziende in crisi, l'attenzione per la salute in un centro ospedaliero, l'Umberto Parini, ormai soltanto da completare ed il mantenimento di adeguati servizi sociali occupano la maggior parte dei comizi del movimento e vengono affrontati dai candidati con la sicurezza che viene loro dalle esperienze di lavoro e di studio compiute (quanti laureati fra di loro) ma anche grazie all'analisi dei problemi e all'identificazione delle soluzioni che il programma della coalizione di Centro Autonomista ed ancor più lo specifico progetto di Stella Alpina, forniscono senza tentennamenti né astruse furberie.

Le tematiche più squisitamente settoriali: la salvaguardia dell'agricoltura di montagna, il supporto professionalizzante al turismo, l'assetto da riformulare per la nostra scuola e per l'università, l'impiego ottimale e produttivo dei beni culturali, il giusto rapporto fra sport e tempo libero, il rilancio del casino

nel quadro della ristrutturazione dell'intero settore del "loisir" secondo una logica che sappia legare qualità della vita e rispetto per l'ambiente protetto senza vessazioni da un Corpo Forestale amico dei cittadini, vengono affrontate da questi aderenti e simpatizzanti di Stella Alpina con quelle capacità che i corsi di avvicinamento alla politica organizzati negli ultimi mesi dal Consiglio dei Comuni e frequentati con tanto impegno, hanno saputo suscitare in tutti loro.

La coalizione di governo autonomista, che uscirà vincitrice dal responso delle urne sin dal primo turno nonostante i mille veleni di una campagna elettorale condotta fra gli insulti di coloro che non possiedono nel bagaglio culturale né lo strumento del dialogo né la forza delle idee, potrà avvalersi, siano molti fra essi eletti o meno in Consiglio Regionale, del loro apporto nel realizzare quell'insieme di grandi opere pubbliche che ben conoscono e già illustrano efficacemente fin negli angoli più lontani della Valle. Su di essi si fonderà la diffusione del nuovo strumento di microcredito restituibile con il lavoro sociale, che resta una delle proposte più interessanti di Stella Alpina alle famiglie, unico vero punto di riferimento in questo nostro mondo in crisi, autentico cuore della proposta politica del Movimento.

Su di essi continuerà a svilupparsi ed a vivere la Politica autentica, nobile strumento che Stella Alpina pone al servizio della comunità valdostana. ●



DETERMINATI
sull'autonomia

MODERATI
nel metodo

CENTRATI
sulle necessità

Dare priorità alla famiglia

È riscontrabile, all'interno della nostra società, un'ambiguità di fondo relativamente al ruolo rivestito dalla famiglia. Essa è un valore da difendere o semplicemente una cellula qualsiasi dell'organismo sociale?

Un uomo e una donna, fatta esperienza di un forte vincolo di amore, decidono di formare una famiglia per suggellare la loro unione e varare, così, un progetto comune che passa, innanzitutto, attraverso la costituzione di un progetto di fiducia, comprensione, dedizione all'altro.

In secondo luogo, nella formazione e nella crescita dei figli, la famiglia gioca tutta se stessa, la sua ragion d'essere. La scelta della famiglia, assunta con serietà e consapevolezza, chiama la coppia a trasmettere ai figli e alla società intera la forza di questa esperienza, i progetti e le responsabilità che ne derivano. Sono diversi gli aspetti di tale esperienza, fatti di gratificazioni ottenute e di sfide affrontate, momenti che vedono sempre i coniugi impegnati nel mantenimento dell'unità. Le difficoltà che inevitabilmente si presentano sono momenti che solo la consapevolezza della responsabilità assunta e il convergere dei desideri di marito e moglie verso lo stesso progetto, possono permettere di superare.

La famiglia si presenta quindi come luogo della responsabilità: essa richiede ai diversi componenti un impegno grande, sacrifici e disponibilità, ma sempre nella prospettiva di grandi soddisfazioni. Date queste premesse è evidente come non vi sia futuro per famiglie basate su rapporti superficiali e su logiche di consumo del piacere, destinate ad infrangersi contro la prima difficoltà sopraggiunta. Simili rapporti e logiche possono rappresentare un valore solo per una società che fa del consumo il suo unico obiettivo.

Invece, modello dell'assunzione di responsabilità e dell'impegno, la famiglia realizza la sua più profonda vocazione: insegna ai figli la maturità e la stabilità, l'importanza di valori forti per la vita e la dedizione ai progetti, anche i più difficili. La peculiarità di questo insegnamento sta nell'essere trasmesso non con parole, ma con gesti d'affetto, operati sempre per il bene della famiglia; un insegnamento che un figlio, all'interno di questo rapporto, respira e vive direttamente, immerso in un contesto che unisce amore, decisione e responsabilità.

La società, pertanto, riconosce nella famiglia un punto di riferimento imprescindibile, che è chiamata a tutelare, rispettare e sostenere in un orizzonte di sussidiarietà. In particolare sono due gli ambiti in cui si deve intervenire: la casa e il lavoro. Una famiglia economicamente sotto pressione, infatti, è impossibilitata ad assolvere la sua vocazione e, in questo modo, la società perde la sua identità e il suo fondamento: vengono meno i progetti e le aspettative per il futuro, l'educazione si trova vincolata alla disponibilità economica, cresce il timore di operare scelte di vita e diminuisce la volontà e l'impulso di dare vita a nuove famiglie.

Consapevole di questa centralità della famiglia ed impegnata a mantenersi fedele alle proprie radici politiche, Stella Alpina ha voluto, nel programma della coalizione, dare priorità proprio a quei temi di casa e lavoro, per dare alla famiglia la possibilità di vivere con dignità e, nel contempo, di mettere in atto la sua vocazione. Perfettamente coscienti di tutti i problemi presenti (sicurezza, emarginazione, economia debole...) siamo profondamente convinti che si debba ricominciare da qui. ●

Florio Sacchi

OPERAZIONE ENERGIA

Luce meno cara per le famiglie

Sconto reale e automatico in bolletta del 30% sul costo dell'energia elettrica per tutte le utenze di prima casa fino a 6 Kwh e a partire dal primo gennaio 2008. Lo ha reso possibile l'impegno della Stella Alpina che fin dal 2004 ha concentrato i suoi sforzi affinché le famiglie valdostane potessero beneficiare dell'autonomia di cui gode la Valle d'Aosta in maniera tangibile. L'iniziativa, volta a sostenere la spesa delle famiglie valdostane in un contesto economico difficile, centra anche l'obiettivo programmatico fortemente voluto dalla Stella Alpina e per il raggiungimento del quale il gruppo consiliare ha lavorato per tutta la legislatura con il massimo impegno. Anche importanti esponenti del mondo imprenditoriale e istituzionale, analizzando le regole di un mercato energetico liberalizzato, hanno evidenziato l'opportunità di andare incontro ai consumatori. Dunque l'elaborazione di una soluzione che punta a contenere il prezzo dell'energia elettrica per la prima casa tiene conto anche di coloro che ricadono in situazioni di grave necessità. Finalmente l'operazione Enel, presentata come di effettiva e diretta utilità per l'economia regionale e per la popolazione valdostana, porta i primi frutti anche per l'intera comunità valligiana. ●

LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 15 APRILE 2008 - ART. 38

- 30% IN BOLLETTA OBIETTIVO RAGGIUNTO!

Il benessere delle famiglie valdostane è da sempre un punto fermo nella politica della Stella Alpina.

Per questo motivo da oltre tre anni ci siamo impegnati affinché ogni utenza di prima casa usufruisse di una riduzione del costo dell'energia elettrica in bolletta.

Ci rallegriamo per la scelta del Governo e della maggioranza regionale che ha permesso di concretizzare la nostra idea: determinati sull'autonomia, anche nella gestione e nell'utilizzo delle nostre risorse energetiche che si traducono in benefici per tutta la popolazione della Valle d'Aosta.

STELLA ALPINA DETERMINATI SULL'AUTONOMIA

Comittente: Franco Dal Grande

Tutela ambientale e risparmio concreto

Un frutto del lavoro condotto nella scorsa legislatura, la legge regionale recante "disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", offrirà occasione di sviluppo sostenibile e di benessere economico alla società valdostana nei prossimi anni.

Si tratta di una norma che, nel recepire i contenuti delle Direttive del Parlamento Europeo, persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio energetico nella progettazione, nella realizzazione e nell'uso degli immobili sia privati che pubblici, tenendo in particolare considerazione le condizioni climatiche ed immobiliari specifiche della Valle d'Aosta, incoraggiando contemporaneamente l'impiego di fonti rinnovabili, nel quadro di una diversificazione delle tecnologie che consenta l'impatto ambientale più basso possibile.

La Legge, alla concreta attuazione della quale daranno un importante contributo i Consiglieri Regionali di Stella Alpina nella prossima legislatura sin dall'esame delle proposte di regolamento attuativo in sede di Commissione Consiliare competente, istituisce un sistema di certificazione energetica regionale, opportunamente strutturato anche a livello amministrativo, che costituirà negli anni futuri il polo di riferimento cui dovranno riferirsi non soltanto i professionisti dell'edilizia per la predisposizione di specifiche progettazioni, realizzazioni e certificazioni, ma anche i cittadini, finalmente posti in grado di utilizzare un efficace strumento di impiantistica al servizio della tutela sia dell'ambiente che delle loro concrete necessità di contenimento delle spese per l'energia. I Comuni troveranno infine, nella nuova normativa, lo strumento per rispondere ai tanti e controversi quesiti che tale complessa materia quotidianamente pone agli uffici tecnici ed alle commissioni edilizie.

Un altro aspetto profondamente qualificante previsto nella norma è rappresentato dalla progressiva istituzione di un vero e proprio Catasto Energetico del patrimonio immobiliare esistente sull'intero territorio regionale, vera e propria fotografia dello stato dell'edilizia in generale e nelle singole realtà locali, che consentirà di muoversi concretamente anche sul terreno della previsione



in senso progettuale del fabbisogno energetico della nostra comunità per indirizzare le scelte future verso la realizzazione di immobili bio-compatibili, di impianti e di reti energetiche che nel sole e nel vento, oltre che nell'acqua dei nostri torrenti, sappiano reperire quelle risorse di elettricità che appare oggi sempre più indispensabile svincolare dalla tirannia del petrolio.

Il ricorso a tali nuove tecnologie presenta peraltro dei costi di installazione che proprio la nuova legge permette di alleggerire significativamente attraverso la concessione di aiuti per l'abbattimento dei tassi di interesse derivanti dalla sottoscrizione di mutui.

L'impegno di Stella Alpina per l'attuazione completa della nuova normativa sarà infine rafforzato dal convincimento che essa rappresenterà un ulteriore e significativo passo sulla strada di quel significativo abbattimento dei costi per l'energia il cui immediato risultato è rappresentato proprio in queste settimane dalla ottenuta riduzione del 30% dell'importo delle bollette elettriche, misura anch'essa utile per contenere almeno in parte il crescente costo della vita sopportato dalle nostre famiglie ed oggetto di una lunga e significativa azione condotta in Consiglio Regionale per anni e con tenacia in prima persona proprio dal Movimento. ●

AMBIENTE |

Raccolta olio di motore usato

Delle tonnellate di lubrificante per autoveicoli utilizzato in Valle d'Aosta ne sono state raccolte 497. Il dato è emerso nel corso della presentazione della campagna informativa itinerante "CircOliamo", organizzata dal Consorzio obbligatorio degli oli che ha fatto tappa in piazza Emilio Chanoux ad Aosta. "Un buon risultato - ha sottolineato Paolo Tomasi, presidente del Consorzio - ma il nostro obiettivo è di raccogliere la totalità dell'olio usato". "Sono dati confortanti - ha sottolineato Delio Donzel, assessore all'Ambiente di Aosta - ma non dobbiamo abbassare la guardia tanto che il Comune sta pensando all'istituzione di un punto raccolta degli oli usati nell'isola ecologica alla quale potranno conferire il materiale tutti coloro che provvedono personalmente al cambio dell'olio motore". Per andare incontro a coloro i quali praticano il fai da te, Donzel ha anticipato che anche le due costruzioni ecologiche saranno dotate di contenitori per la raccolta degli oli usati che, se dispersi nell'ambiente, impiegano più di duecento anni a degradarsi. Donzel ha poi ribadito che "il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali usati sono una chiave di lettura prioritaria per il corretto smaltimento dei rifiuti e per consegnare alle generazioni future un ambiente in buona salute".

Nel 2007, in Italia, il Consorzio ha raccolto 215.245 tonnellate di oli usati di cui l'83% è stato avviato alla rigenerazione contro il 45% della Germania e il 38% della Francia. Gli oli vengono lavorati in cinque raffinerie e 117 tonnellate sono ritornate sul mercato per un risparmio di 100 milioni di euro. ●

SERVIZI AI CITTADINI

Non sempre il cittadino-consumatore riesce a districarsi fra leggi, normative e disposizioni varie dirette a tutelare i suoi diritti. Per questo il Movimento della Stella Alpina ha aperto uno sportello nella propria sede con l'obiettivo di andare incontro ai cittadini che incontrano difficoltà nel disbrigo di alcune pratiche.

Ricordiamo che al momento gli esperti dello Sportello di Stella Alpina sono a disposizione per le seguenti tematiche:

- consumatori: 1° e 3° mercoledì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;
- pubblica sicurezza e pratiche burocratiche: 1° e 3° giovedì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;

Per informazioni e consulenza telefonare al n. 016544325 o inviare mail a: movimento@stella-alpina.org, oppure recarsi presso la Sede di Stella Alpina in via Monte Pasubio, 40. ●

RISORSA IDRICA AOSTA |

Nuove vasche per l'approvvigionamento di tre frazioni

Acquedotto cittadino potenziato

L'efficienza della rete idrica del capoluogo rimane uno tra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale di Aosta: un nuovo serbatoio con una capacità di 250 metri cubi di acqua, posto a 853 metri di altitudine, garantirà l'approvvigionamento della parte ovest di Aosta e in particolare delle frazioni di Pleod, Duvet e Pont d'Avisod. La nuova struttura, realizzata dal Comune di Aosta con un investimento di 450mila euro, è stata inaugurata, nell'ambito della giornata dei Servizi pubblici locali.

L'impianto "può essere alimentato sia da valle, cioè dal pozzo di Montfleury, passando attraverso la stazione di pompaggio di Pont d'Avisod sia a caduta, utilizzando l'acqua che ci viene fornita dalla Comunità montana del Grand Combin, attraverso il serbatoio di Arpuilles", ha spiegato l'assessore comunale al Servizio idrico integrato, Delio Donzel.

Il serbatoio, che, in caso di necessità, può essere anche di supporto al quartiere di Saint Martin de Corleans, è costituito da due vasche affiancate ed è dotato di un impianto di

telecontrollo. "La realizzazione di nuove strutture - ha aggiunto Donzel - ha l'obiettivo di razionalizzare l'acquedotto, garantendo efficienza e continuità nell'erogazione dell'acqua ai cittadini e una riduzione dei costi". In occasione dell'inaugurazione del nuovo serbatoio di Pleod, una delegazione di amministratori di Albertville ha incontrato l'assessore Delio Donzel, e ha visitato l'acquedotto comunale, l'impianto del telecontrollo, la Sorgente ed il serbatoio di Entrebin oltre ad alcune stazioni di pompaggio (Pasquettaz e Pont Davisod).

L'incontro rientra nell'ambito delle relazioni tra i Comuni di Aosta e Albertville tra i quali esiste una "Charte de l'Amitié" di cui nel 2009 ricorre il decimo anniversario. Per Donzel "L'incontro è stato particolarmente



L'inaugurazione dell'acquedotto di Entrebin nel 2006

utile ed ha permesso agli amministratori francesi di conoscere il funzionamento del servizio idrico integrato del Comune di Aosta". L'assessore all'Ambiente, nel ricevere i colleghi, ha anticipato che nei mesi prossimi seguirà una visita ad Albertville per prendere visione del funzionamento dell'acquedotto comunale d'oltralpe. ●

In via di ultimazione la rotonda del castello

L'attività amministrativa prosegue – seppure il ricordo di Augusto Bionaz resti vivo – nel solco di una progettualità già a suo tempo fissata e condivisa da Stella Alpina; il passaggio di consegne si è del resto rivelato estremamente lineare e semplice dal punto di vista politico e gestionale: attività quotidiana, progetti e realizzazione di opere già finanziate vengono condotti con la consueta alacrità e non subiranno alcun rallentamento rispetto al programma predisposto in occasione delle passate elezioni comunali.

I lavori di completamento della rotonda realizzata fra gli abitati di Sorreley, Senin ed il capoluogo in prossimità del castello Passerin d'Entreves sono giunti quasi all'epilogo e contribuiranno in modo determinante alla scorrevolezza ed alla sicurezza della circolazione lungo un asse viario importante per l'intero comune.

Noi aderenti alla Stella Alpina, che tanto abbiamo contribuito nel conferire stabilità e progettualità amministrativa all'operato della Giunta, consideriamo la concordia che regna all'interno dell'Amministrazione e nel paese come il segno della profonda ed intrinseca validità di una scelta politica precisa ed epocale: quella della storica alleanza fra le forze autonomiste che, allontanando finalmente inutili querelles e pretestuose arroganze, ha governato la Valle d'Aosta negli ultimi due anni e si appresta, ne abbiamo la certezza, a reggere le sorti della Regione per la prossima legislatura.

Determinazione, passione, efficienza ed orgoglio sono del resto gli ingredienti giusti per amministrare una comunità locale come per raggiungere traguardi ambiziosi nel mondo dello sport: l'Amministrazione comunale, che ha recentemente completato la riqualificazione dei nostri impianti sportivi, in particolare dello stadio di calcio, nel preminente interesse



dell'intera cittadinanza ma anche per fornire i migliori supporti infrastrutturali alla pratica agonistica individuale e di squadra delle nostre associazioni, si congratula per la fantastica promozione alla categoria superiore ottenuta dal Saint-Christophe Calcio al termine di questo campionato.

Il ricevimento in municipio di atleti e dirigenti, avvenuto alcuni giorni or sono, va nella direzione di segnalare all'intera nostra comunità in cosa consista la ricetta più autentica del successo: esso trova nell'aggregazione umile ma determinata, nello spirito di sacrificio individuale a beneficio dell'intero gruppo, la strada maestra per raggiungere e realizzare i più ambiziosi obiettivi.

E' questo lo stesso spirito con cui la squadra di Stella Alpina elabora, progetta e conduce concretamente la sua azione politica. ●

Luciano Nex

AVVISO |

Mutuo prima casa retroattivo

A seguito di un emendamento presentato dal Gruppo consiliare della Stella Alpina, in sede di approvazione della legge regionale di assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2008, recentemente approvata dal Consiglio regionale e pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del 29 aprile 2008, n. 18, è stata inserita una deroga al regolamento regionale dei mutui della prima casa che permetterà, a differenza di quanto normalmente previsto dalla normativa, di presentare domanda di mutuo anche con un atto di acquisto stipulato da più di tre anni.

In particolare la deroga voluta dal gruppo della Stella Alpina prevede che, limitatamente all'anno 2008, il mutuo della prima casa potrà essere concesso anche a coloro che hanno un atto di acquisto stipulato da oltre tre anni, a condizione che la scadenza del triennio sia compreso tra il 1° gennaio 2007 ed il 21 ottobre 2007. Per poter usufruire di tale deroga la domanda di mutuo deve essere presentata presso l'Ufficio regionale competente entro e non oltre il 30 luglio 2008. ●

PRE-SAINT-DIDIER

Quando termalismo fa rima con turismo

La mossa vincente per liberare Pré-Saint-Didier dal suo relativo torpore è consistita nel saper valorizzare, al momento giusto, il proprio passato: riportare le sue acque dalle eccezionali caratteristiche curative al centro dell'ospitalità, riqualificando gli stabilimenti balneoterapici ormai cadenti ed in disuso è stata l'opportuna scelta strategica.

Tale sfida ha consolidato un circuito virtuoso di attività, peraltro già intrapreso in altri settori della vita associativa locale: basti pensare in proposito alla cura da sempre tributata al mantenimento ottimale della maggior parte al territorio, dimostrata dalla cura costante della viabilità sentieristica, poderale e tagliafuoco che a Pré-Saint-Didier è fra le meglio gestite dell'intera Valle d'Aosta.

Del resto la comunità, posta al centro di un'area di assoluto interesse faunistico, conta fra i suoi abitanti numerosi cacciatori, da noi vere sentinelle del territorio, a beneficio dei quali sta per sorgere il nuovo poligono di tiro in località Tovachey.

Ma non soltanto la caccia è sport costantemente praticato a Pré-St-Didier: oggi sono infatti numerosissime, dal tennis, al calcetto, al nuoto, le attività praticabili da abitanti e turisti; non sono poi da dimenticare il crescente successo del rafting, dell'escursionismo, del cicloturismo, praticati lungo la Dora, e l'estesa rete sentieristica e le numerose attività mozzafiato, svolte in sicurezza presso le strutture del Parco Avventura.

Quando politica ed amministrazione dei movimenti autonomisti riescono ad operare in armonia ne consegue il concreto benessere dei cittadini. ●

Marco Fonte

OYACE |

Una struttura di accoglienza lungo l'alta via 1

Bilancio pluriennale ricco di investimenti

Il Consiglio Comunale di Oyace ha approvato ad inizio anno un Bilancio pluriennale particolarmente ricco di investimenti. La seduta ha consentito di illustrare il progetto di struttura di accoglienza lungo l'alta via n. 1. Il percorso, particolarmente apprezzato dagli escursionisti, negli ultimi anni è stato potenziato con la realizzazione di numerosi punti di sosta che ne facilitano la percorrenza.

Il punto di soggiorno e riposo per gli escursionisti avrà una capienza di 10 posti letto, sarà dotato di servizi igienici completi e sarà realizzato nell'edificio in frazione Les Gallians, dove si trovano già ora un bar, un ristorante, un negozio di alimentari. Lo stabile si trova nelle vicinanze dell'ufficio postale e di un posto telefonico. Il costo dell'intervento è di 185.000 euro al 50% finanziabile dall'Amministrazione regionale. La nuova iniziativa vuole essere lo strumento per dare incremento al turismo anche nei centri minori, dimensionandolo su piccoli ma preziosi numeri.

Oyace è inoltre oggetto di un'imponente attività nell'ambito anche di altre opere pubbliche: fra esse spicca per importanza la richiesta al Fospì di un finanziamento per la costruzione di rimesse interrato nei villaggi di Chez Les Chenaux e Voisinal, opera ritenuta ormai indispensabile agli abitanti di tali frazioni.

Si continua nella realizzazione dell'area sportiva in frazione capoluogo; si prevede l'ultimazione delle opere per il mese di settembre. Il complesso consentirà di svolgere varie attività: dal gioco della petanque o palet alle manifestazioni. Sulla copertura superiore è prevista la realizzazione di un campo di calcetto, trasformabile secondo le esigenze in campo da tennis o pallavolo utilizzato da associazioni e privati. E' stato affidato alla ditta Alpigas l'incarico per la fornitura e



manutenzione degli impianti centralizzati della rete di distribuzione Gpl per gli immobili delle frazioni La Crétaz, Le Voisinal e Le Grenier, con una riduzione del 12% rispetto al prezzo praticato nel resto della regione. I lavori verranno realizzati nella prossima primavera.

Nell'ambito della comunicazione istituzionale si sono infine completate le procedure per la predisposizione del Sito Internet, cui i cittadini potranno accedere per informazioni riguardanti la vita del paese. ●

Paese inserito nel programma delle grandi opere

Parte bene per Ayas l'anno 2008, grazie anche agli interventi compiuti dalla Regione, direttamente o indirettamente, sul territorio comunale e nell'intero comprensorio della Valle.

Le opere per il rifacimento degli acquedotti comunali di Champoluc e di Antagnod, finanziate dall'Amministrazione regionale per l'80% con un programma Fospi di alcuni anni fa, sono ormai alla conclusione.

In autunno inizieranno i lavori di ripavimentazione e riqualificazione della strada centrale di Champoluc, anch'essi interamente finanziati dalla Regione: è il primo passo per una pedonalizzazione attesa da anni anche per la sua valenza turistica.

Tale intervento ben si inserisce nel progetto principale promosso dall'attuale maggioranza regionale, che non interessa soltanto Ayas ma coinvolge l'intera vallata sino a Verrès: l'approvazione in Consiglio Regionale del programma operativo delle grandi opere, che include la sistemazione viaria del collegamento stradale fra Verrès e Ayas, e la realizzazione di fondamentali interventi di riqualificazione per una spesa di 100 milioni di euro rappresentano il raggiungimento di un obiettivo perseguito da anni dall'amministrazione comunale.

Ayas, situata com'è nella parte alta della valle, è naturalmente interessata a tutti e tre gli interventi, in particolare al tunnel che risolverebbe definitivamente il problema della viabilità di Champoluc e dell'accesso agli impianti di Monterosaski, per i quali prosegue inoltre la progettazione del parcheggio pluripiano a servizio degli impianti di risalita di Antagnod.

La soluzione adottata in progetto, tunnel unico dall'inizio dell'abitato al campo sportivo, è quella a suo tempo sostenuta energicamente in Consiglio Comunale di Ayas dal vicesindaco, aderente a Stella Alpina, Silvio Rollandin, e da altri consiglieri.

Rollandin non esita a manifestare la propria soddisfazione nel constatare che "l'attuale maggioranza Regionale ha saputo fare sollecitamente propria la proposta operativa già messa a punto dal comune di Ayas".

Sta per concludersi l'accordo di programma fra la Regione, il Comune di Ayas e la Consorzio di Magneaz - Champoluc - Rovinal che prevede la permuta fra un ampio territorio di proprietà regionale nel vallone delle Cime Bianche contro la cessione da parte della consorzio di alcuni terreni in Champoluc, ora adibiti a parcheggio, e dei diritti consortili sul Palazzetto del ghiaccio.

L'accordo consentirà contemporaneamente la riqualificazione fondiaria dei terreni, la manutenzione delle aree di sosta, la cessione al Comune del Palazzetto e la riconversione dello stabile in centro servizi, ponendo i 2/3 della spesa a carico dell'Amministrazione Regionale.

Verranno in tal modo restituiti alla comunità locale terreni ed immobili strategici sul piano paesistico e fondamentali per lo sviluppo turistico della zona. L'auspicio è che le opere programmate, cui si aggiunge la sistemazione della strada di Barmasc, ormai



diventata arteria di grande traffico turistico invernale ed estivo, trovino puntuale e sollecita realizzazione; anche per questo la popolazione di Ayas attende con fiducia l'inizio della prossima legislatura regionale. ●

I PROGETTI

- ▶ Rettifica e allargamento del tracciato viario fra Verrès e Challand Saint-Victor
- ▶ Costruzione tunnel di circonvallazione dell'abitato di Champoluc
- ▶ Realizzazione circonvallazione di Brusson

AGRICOLTURA

Lottare contro l'abbandono della montagna

Le problematiche e le tematiche legate alla pratica dell'agricoltura sono note a tutti. Il settore, secondo il parere degli esperti, sta attraversando un momento particolarmente difficile e le necessità sul territorio sono diverse e diversificate. Per esempio, il problema della gestione degli alpeggi è comune a tutta la Valle d'Aosta, mentre i problemi inerenti la frutticoltura e la viticoltura sono più presenti in certe zone.

Per quel che riguarda la valle del Lys, Pont-Saint-Martin e Donnas, il problema maggiore da evidenziare è l'abbandono dei mayen, strutture di mezza montagna che collegano il fondo valle con l'alpeggio, utilizzati in primavera e in autunno. A causa delle asperità del territorio il lavoro viene effettuato quasi tutto manualmente e considerando i costi i giovani preferiscono indirizzarsi alle zone più accessibili, dove è possibile l'utilizzo di mezzi meccanici. Il loro abbandono è causa di un crescente degrado ambientale: aumentano le aree incolte e si moltiplicano le possibilità di frane e smottamenti senza contare l'impoverimento del paesaggio agreste. Nei comuni di Pont-St-Martin e Donnas le difficoltà maggiori si riscontrano nel ricambio generazionale: per quanto riguarda la coltura del vigneto infatti sono sempre meno i giovani che vogliono riprendere l'attività dei padri.

Il rischio, anche in questo caso, è di creare delle zone abbandonate con le conseguenze sul territorio citate precedentemente. Per poter far fronte al graduale abbandono dell'agricoltura e della viticoltura la Regione deve poter investire maggiori risorse nelle politiche agricole, facendo leva, insieme alle altre realtà di montagna, sulla Comunità europea che deve tenere in dovuto conto il fatto che lavorare e operare in zone alpine non solo è più disagiata, ma anche più costosa. ●

PONT-SAINT-MARTIN |

Molto del programma elettorale del 2005 è stato realizzato

Alleanza per pensare e fare concretamente

Nel maggio del 2005 i cittadini di Pont-Saint-Martin hanno affidato la gestione dell'attività amministrativa della comunità ponsanmartinese alla lista Autonomie Communale. A tre anni dal favorevole riscontro delle urne facciamo il punto con il Consigliere comunale di Stella Alpina Ennio Pedrini, tra l'altro rappresentante del Comune stesso nella Giunta regionale dei Baccini Imbriferi.

Consigliere Pedrini come valuta l'attività del Consiglio Comunale e più in profondità della Giunta?

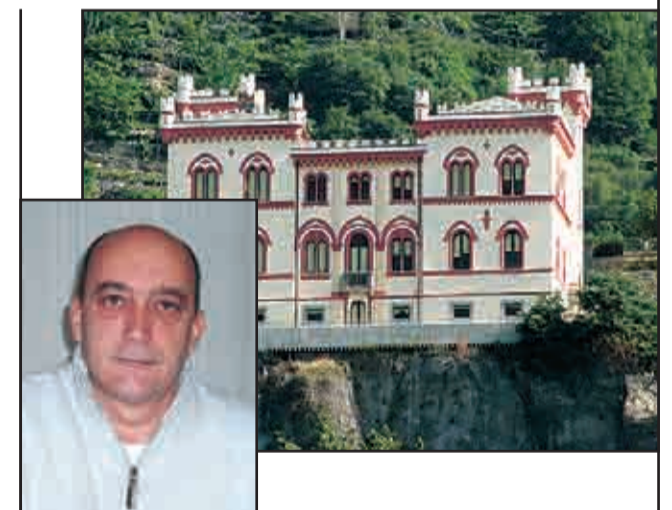
"L'attività del Consiglio si può definire di routine, o meglio di ratifica: la maggioranza si riunisce ogni quindici giorni in Giunta allargata dove vengono esaminate e valutate le proposte e l'attività stessa del buon funzionamento del Comune. In questa sede vengono accolte le varie proposte e le istanze dei Consiglieri, valutate positivamente oppure archiviate".

Come procede l'attuazione del programma elettorale?

"Siamo a buon punto: molto del programma è stato realizzato e alcune opere prioritarie sono in fase di definizione. Tra le opere concluse voglio ricordare l'adeguamento della viabilità in zona Bivio della Stazione, la rotonda alla francese, il recupero e la gestione ottimizzata dell'alpeggio Serrapiana e superficie di pascolo annesso, la costruzione della passerella pedonale tra via Baraing e i Giardini, il completamento e la ristrutturazione dell'edificio ex Municipio, solo per citarne alcuni. Per le opere in corso, vale la pena di rammentare la realizzazione della nuova palestra scolastica di Viale Carlo Viola e il sottopassaggio che collegherà il polo scolastico con il nuovo edificio".

Quindi come giudica in definitiva l'attività dell'amministrazione comunale?

"Nel suo complesso soddisfacente, anche se ovviamente tutto è mi-



gliorabile e suscettibile di miglie. Se mi è concesso un complimento questo va indirizzato all'assessore Ornella Badéry per la gestione delle politiche di bilancio e per la trasparenza degli atti amministrativi: in realtà però è tutta Pont-St-Martin a essere nel complesso amministrata meglio rispetto ad altre epoche. Mi sento di affermare che nella realizzazione di tale importante obiettivo, l'azione di Stella Alpina, impostata sulla determinata difesa delle prerogative dell'autonomia comunale, sulla moderata pacatezza nei dibattiti e nelle proposte ma assolutamente centrata sulle necessità dei cittadini e dell'Istituzione, è stata fondamentale e rappresenterà anche nel futuro la base per un confronto politico-amministrativo realmente efficace". ●

Giancarlo Telloli

L'orgoglio alpino ha sfilato a Bassano del Grappa

Ci sono valori di cui la politica non si occupa. Sono per lo più principi scarsamente "di moda" in un mondo sempre più condizionato dall'effimero, dal lusso, dall'insensibilità verso il sacrificio e la difesa dei più deboli. Scrivere dell'Adunata degli Alpini svoltasi a Bassano del Grappa è forse poco "à la page" e presenta anche un rischio: quello di lasciarsi trascinare dalla retorica, di sollecitare istinti solo falsamente tradizionali ma autenticamente e pericolosamente autoritari, in realtà da sempre opposti rispetto al modo di pensare dei nostri Alpini.

Non è questo lo scopo del nostro movimento politico, di questo giornale. Stella Alpina vuole parlare con la gente comune dei problemi che ogni giorno assillano proprio quella meravigliosa stessa gente comune, moderata nel metodo ma centrata sulle necessità e soprattutto determinata nel difendere principi da troppo tempo dimenticati. Tanti valdostani erano a Bassano domenica 11 maggio, la fronte coperta da quel cappello che è ancora così diffuso in questa nostra Valle e che parla oggi di impegno civile, di amore per il territorio come ha parlato un tempo di sudore, fatica e dovere. Quei valdostani a Bassano sono gli stessi cittadini che sempre si sono mossi per primi in occasione di tante tragedie, per portare un aiuto concreto, per riaccendere la speranza.

Di essi le cronache si occupano raramente, prese come sono a raccontare i mille gossip dello spettacolo, della moda e della politica di bassa lega ma sono proprio loro quelli che costruiscono, ogni giorno e senza rumore, il benessere ed il progresso della nostra comunità regionale.

Ed è il loro modo di vivere, di lavorare, di pensare, persino di far festa, quello che a Stella Alpina



interessa comprendere sino in fondo e saper rappresentare a tutti i livelli, perché molti di quei valori che si incontrano nell'"alpinità" ci appartengono nel profondo: famiglia, solidarietà, sicurezza, servizio.

Ad essi si richiama il patrimonio ideale di chi opera per una Valle d'Aosta più pulita, per un' "ecologia dell'anima" che sappia nuovamente diffondere, in una Regione che è ormai la prima per numero di divorzi e di suicidi, la serenità e l'allegria delle famiglie di un tempo, solide di fronte alle mille traversie della vita ma anche poste al centro dell'attenzione e della cura da parte di istituzioni che nella fede, laica o religiosa che fosse, ponevano le loro più profonde radici.

Il volontariato di chi si china a raccogliere quei pesi che altri hanno lasciato cadere per dolore, fatica o paura, non può essere dimenticato in un angolo o celebrato solo episodicamente: va sorretto ed incoraggiato, completando una legislazione che so-

prattutto negli ultimi due anni è stata oggetto del lavoro assiduo di un Assessore veramente competente, di una Commissione Sanità e Servizi Sociali costantemente impegnata, di una maggioranza autonomista che è e rimane la più fedele interprete della valdostanità.

La sicurezza risiede, da parte sua, nella consapevole valutazione della propria pazienza ma anche della propria forza: chi sbaglia, come succedeva sotto naja, deve tornare ad essere immediatamente e giustamente corretto e chi, accolto con amicizia in casa d'altri, ripaga la fiducia con l'inganno o il disprezzo, va allontanato subito e senza incertezze.

Questo ci ricordano gli alpini di Bassano; a questa gente, comune sì ma splendidamente onesta, laboriosa e giustamente allegra, Stella Alpina saprà dare le risposte quotidiane che essa attende e che spesso molti dimenticano. Domenica prossima. ●

Giancarlo Telloli



LA VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

PIANETA GIOVANILE |

100mila € e una cittadella per renderli protagonisti della comunità

Giovani al centro della politica

È stato approvato il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani (bando di finanziamento anno 2008) che dispone di un finanziamento di 100 mila euro. L'approvazione delle modalità di attuazione dei finanziamenti di progetti in favore dei giovani vuole proseguire il percorso iniziato lo scorso anno con i giovani, nell'ottica di una loro partecipazione attiva e "da protagonisti" all'interno delle comunità in cui vivono e nel proprio territorio di appartenenza. L'ottimo risultato ottenuto con il Bando di finanziamento anno 2007, per il quale erano stati stanziati 62.800 euro per la realizzazione di 17 progetti che si sono sviluppati su tutto il territorio regionale, ha portato l'Amministrazione regionale ad impegnare, per l'anno 2008, la somma di 100.000 euro per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative da parte dei giovani stessi.

Promossi da gruppi informali di giovani composti da un minimo di quattro, di età compresa tra i 14 e i 29 anni (di cui almeno uno maggiorenne in qualità di responsabile del progetto) residenti in Valle d'Aosta, i progetti dovranno essere presentati al Servizio famiglia e politiche giovanili entro il 14 giugno 2008 e dovranno favorire la creazione di una cultura della partecipazione giovanile sul ter-

ritorio valdostano e valorizzare i giovani quali soggetti che contribuiscono allo sviluppo della comunità locale e che promuovono valori positivi e fondanti lo sviluppo della comunità stessa.

Intanto l'ex macello civico, recuperato, è pronto a trasformarsi nella cittadella dei giovani: un luogo aperto di confronto, di crescita individuale e di esperienza di gruppo, dove i ragazzi possono interagire e tirare fuori la loro creatività, organizzando nuove attività e partecipando ai molteplici eventi in calendario. I circa 1.522 metri quadrati saranno il perno centrale di un sistema di servizi che l'Amministrazione comunale di Aosta mette al servizio dell'aggregazione giovanile. La cittadella sarà sede permanente del Centro Informagiovani che diventerà, sulla scorta di ciò che avviene in Europa, anche un punto di informazione libero e confidenziale sulle tematiche legate alla dimensione giovanile. Lo spazio dispone poi di un teatro con una capienza di 160 spettatori che potrà essere utilizzato per spettacoli teatrali e musicali, piccole conferenze, seminari, laboratori e corsi. A disposizione dei giovani pure uno spazio espositivo per mostre e laboratori artistici temporanei e una sala registrazione. Inoltre, la cittadella è dotata di una caffetteria e di una biblioteca. ●

PROGETTI

Finanziamenti per gli oratori

Un finanziamento da 100mila euro: è quanto stanziato dall'amministrazione regionale per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio.

Il provvedimento riafferma il riconoscimento e il sostegno che l'Amministrazione regionale dà alle parrocchie e agli enti ecclesastici della Chiesa cattolica e agli enti senza scopo di lucro in merito alla funzione educativa e sociale svolta dagli stessi nelle comunità locali mediante le attività di oratorio. L'anno scorso erano stati stanziati a tal fine 60.000 euro per la realizzazione di 15 progetti. Per il 2008 la somma è stata incrementata per il finanziamento di progetti che dovranno essere presentati al Servizio famiglia e politiche giovanili entro il 16 giugno prossimo. ●

I nostri candidati alle elezioni regionali 2008



1. ANDRETTO Giuseppe
anni 53 - Aosta



2. BACCEGA Mauro
anni 52 - Aosta



3. BIANCALANA Nicoletta
anni 37 - Aosta



4. BRACCI Luigi
anni 63 - Aosta (UDC)



5. BRINGHEN Luca
anni 40 - Quart (UDC)



6. CAMINITI Vincenzo
anni 47 - Aosta



7. COLLURA Giorgio
anni 49 - Aosta



8. COMÉ Dario
anni 51 - Charvensod



9. CONTINI Katia
anni 28 - Jovençon



10. CONTOZ Paolo
anni 48 - Nus



11. CRESCENZO Stefano
anni 41 - Montjovet



12. D'AGOSTINO Anna
anni 45 - Sarre (UDC)



13. D'ALESSANDRO Giuseppe
anni 52 - Aosta



14. DE FRANCO Luigi
anni 33 - St. Christophe



15. DI TRANI Agnese
anni 41 - Aosta



16. FEA Gianluca
anni 48 - Aosta



17. FEO Jean Pierre
anni 26 - Cogne



18. FEY Renato
anni 58 - Pont-Saint-Martin



19. FONTE Ester Piera
anni 29 - Pré-Saint-Didier



20. GIRASOLE Luca
anni 31 - Aosta



21. LANIECE André
anni 43 - Champdepraz



22. MALCUIT Roberto
anni 48 Challand-St.-Victor



23. MARQUIS Pierluigi
anni 43 - Saint-Vincent



24. PATROCLE Erik
anni 40 - Allein



25. PELLICANÒ Stefano
anni 61 - Verrès



26. PPELLIN Massimo
anni 46 - Sarre



27. PONZETTI Massimiliano
anni 38 - Châtillon



28. RAMOLIVAZ Erika
anni 28 - Aosta



29. SALZONE Francesco
anni 57 - Aosta



30. SIMONCELLO Laura
anni 41 - Pont-St.-Martin (UDC)



31. SPOSATO Adriano
anni 46 - Roisan



32. STACCHETTI Elio
anni 65 - Gressan



33. VAGLIO Alberto
anni 36 - Courmayeur



34. VIERIN Marco
anni 50 - Pollein



35. VUILLERMOZ Dario
anni 37 - Donnas

DETERMINATI
sull'autonomia
MODERATI
nel metodo
CENTRATI
sulle necessità

QUANDO SI VOTA

Solo domenica
25 maggio 2008,
dalle ore 7 alle ore 22.

COME SI VOTA

Si vota tracciando un segno (X) sul simbolo della Stella Alpina - UDC e successivamente ogni elettore potrà esprimere un massimo di 3 preferenze, scrivendo il cognome, oppure il numero attribuito ai candidati, nelle apposite righe presenti accanto al simbolo.